

Aziende&Mercati

NEW BUSINESS, STRATEGIE, FINANZA

Virtualizzazione, un'incognita per le aziende

Il 44% delle aziende non è in grado di stabilire se l'adozione della virtualizzazione dei server sia effettivamente funzionale ai propri processi di business. Lo sostiene uno studio condotto da CA su un panel di 800 aziende.

Bell Labs, spazio alla creatività

L'R&D Alcatel-Lucent scommette su green IT, reti ethernet, Lte e microproiettori per cellulari

MATTEO BUFFOLO

Quando Ben Verwaayen, il Ceo di Alcatel-Lucent, ti presenta un piccolo dissipatore sviluppato dai Bell Labs è chiaro a tutti quanto sia orgoglioso. Non tanto del dissipatore in sé, anche se promette un risparmio energetico considerevole. Più che altro, proprio dell'attività di ricerca e sviluppo dei laboratori del gruppo transatlantico e degli Innovation Days di Parigi, che sono un'occasione per mostrarlo agli addetti al lavoro, agli analisti e alla stampa. "Quello che i nostri fisici e i nostri ingegneri fanno nei Bell Labs è per noi fondamentale - ha spiegato Verwaayen -. Per questo cerchiamo di dirigerli il meno possibile dall'alto e di lasciare più spazio possibile alla loro creatività, godendoci i frutti del loro lavoro". Che a volte, come nel caso del dissipatore tridimensionale presentato a Parigi, hanno applicazioni molto interessanti per l'azienda. "Nel campo dell'IT - ha continuato Verwaayen - solitamente circa il 50% dell'energia utilizzata serve per il raffreddamento. Questo nuovo prodotto potrebbe, grazie alla sua struttura, far risparmiare circa metà di questa energia, ovvero un 25% sul totale: un risparmio non da poco, né in termini economici né in termini di impatto ambientale". E proprio quella "verde" sembra essere una linea particolarmente cara ai ricercatori di Alcatel-Lucent, che lavorano su diversi accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale delle loro reti: dall'installazione di generatori a vento per le base station, in modo da renderle meno dipendenti dalla rete elettrica allo sviluppo di idee più generali, come la necessità per le reti di passare da una modalità "always on" a una più elastica in grado di rispondere ai picchi di richieste ma anche di risparmiare quando possibile.

Ma le novità presentate da Alcatel-Lucent non si fermano certo qui, arrivando a spaziare dallo sviluppo delle reti ethernet a 100 Gigabit per secondo all'eliminazione dell'effetto "crosstalk" (le interferenze elettromagnetiche dovute a due cavi che passano vicini) nella sezione "Better Bytes", all'Encrypted Traffic Identification, un nuovo protocollo per l'analisi del traffico dei dati alternativo e meno intrusivo rispetto all'attuale Dpi (Deep packet inspection), fino a idee dedicate alla casa e al consumatore finale come la televisione 3D. O come un prototipo di microproiettore per cellulari, su cui gli ingegneri dei Bell Labs stanno ancora lavorando, che permetterà di proiettare ovunque video e foto direttamente dal proprio telefonino.

Anche per quanto riguarda i servizi disponibili per cellulare Alcatel-Lucent ha presentato alcune novità: su tutte il Geographic Messaging Platform System, ovvero un sistema di messaggi di testo basato sullo spazio piuttosto che sull'arrivo immediato e un ulteriore sviluppo della Tv in mobilità, grazie ad apparecchi con una definizione migliore, ad un progetto per antenne meno costose e più frequenti ma soprattutto allo sviluppo delle connessioni Lte (Long



Term Evolution), che già dal 2010 dovrebbero prendere il posto delle attuali Umts e Hsdpa. "Quest'anno organizzare gli Innovation Days non è stato facile - ha detto al Corriere delle Comunicazioni l'americano Gee Rittenhouse, capo dei Bell Labs da poco spostatosi a Parigi -. È una grande occasione, ma fra oltre 400 progetti su cui stiamo lavorando

ne ho dovuti scegliere una trentina. Sono le cose più disparate possibile, alcune dedicate alle aziende, che sono il nostro target principale, alcune per un mercato domestico, a cui non ci rivolgiamo direttamente. Tuttavia, la varietà è frutto del modello che cerchiamo di applicare: un modello dove le menti dei nostri ingegneri lavorano più liberamente possibile".

TELEFONIA MOBILE

Orascom sbarca in Libano

Orascom Telecom Holding si è aggiudicata un contratto di gestione per uno dei due operatori di telefonia mobile che opererà con il brand "Alfa" di proprietà della Repubblica del Libano. Il contratto, della durata di un anno, potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di 12 mesi. Con questo contratto, Oth si pone l'obiettivo di incrementare in dodici mesi il numero dei clienti di Alfa da 600 mila, alla fine del 2008, a circa un milione alla fine del 2009. I costi di gestione, sostenuti dalla Repubblica del Libano, saranno definiti - si legge in un comunicato - sulla base della performance dell'operatore e misurati in termini di costi di attivazione per ogni abbonato. "L'ingresso nel mercato delle TLC mobili in Libano ci interessa da sempre - dichiara Naguib Sawiris, Presidente e CEO di Orascom Telecom -. Il Libano appartiene a quel gruppo di Paesi in cui Orascom ha maturato un'importante esperienza nel testare e sviluppare business di successo; crediamo, quindi, che il nostro ingresso possa rappresentare il primo di una serie di ulteriori investimenti futuri nel mercato delle telecomunicazioni del Libano".

Il motore di ricerca nomina Ceo Carol Bartz, una vecchia volpe della Silicon Valley

Una veterana dell'hi-tech a Yahoo!

ROBERTA CHITI

Ha accettato la sfida. Carol Bartz, ex Ceo della presidente di Autodesk, veterana dell'hi-tech, è il nuovo amministratore delegato di Yahoo! che così mette fine ai due tormentati mesi di ricerca del nuovo numero uno dopo le dimissioni del co-fondatore Jerry Yang a seguito del mancato accordo con Microsoft. Esce dal board anche il presidente Sue Decker che si dimetterà al termine di un periodo di transizione.

Carol Bartz, 60 anni, inserita da Fortune nella classifica delle 50 donne d'affari più potenti del mondo, è conosciuta sia nella Silicon Valley sia a Wall Street per la lunga esperienza accumulata nel management, improntato a una filosofia fortemente orientata al cliente, e giudicata più che adatta ad affrontare le sfide del secondo motore di ricerca al mondo. Sarà in grado di affrontare la sfida di una società che deve rilanciarsi recuperando il terreno perso nei confronti dei principali competitor, primi fra tutti Google, MySpace e Facebook (e a crisi in corso)?

Vediamo il curriculum. 60 anni, diplomata in informatica all'università del Wisconsin, Bartz ha lavorato per DEC e 3M ed è stata per 14 anni amministratore delegato di Autodesk portando la società a diventare uno dei leader di mercato: il fatturato è passato da meno di 300 milioni a oltre i 1,5 miliardi di dollari, il valore del titolo si è decuplicato. Inoltre è stata executive di Sun Microsystems e siede, insieme a Yang, nel board di Cisco Systems, e nel cda di Intel.

Il vero neo, dentro lo sfavillante panorama delle sue competenze, si chiama Web 2.0 e pubblicità, settori su cui Carol Bartz non si è ancora mai confrontata. Gap di non poco conto, in effetti, considerando le specificità del business

La manager è però una debuttante nel mondo della pubblicità sul Web Riuscirà dove ha fallito Jerry Yang?



CAROL BARTZ
60 anni, fama di dura del management, ha ricostruito Autodesk fronteggiando l'ostilità del personale

della compagnia viola. Eppure gli osservatori non storcono il naso di fronte alle lacune di Carol che si vede sbarcare a Yahoo! con un biglietto d'auguri da parte di Yang: "Non posso essere più soddisfatto della scelta del consiglio di amministrazione" dice in una nota. Ora gli occhi tornano a puntarsi riprese eventuale delle trattative con Microsoft per la vendita delle attività di ricerca. Nel corso del 2008 Yahoo! ha perso metà del suo valore dopo che nello scorso febbraio Microsoft aveva avanzato un'offerta, rifiutata, da 33 dollari per azione.

Volkswagen rinnova l'IT con T-Systems

La filiale italiana di T-Systems (Gruppo Deutsche Telekom) ha supportato la filiale italiana di Volkswagen nell'ambito di un progetto dedicato all'aggiornamento dei sistemi software e hardware per la gestione documentale della casa automobilistica. Il progetto rientra in un ampio percorso di semplificazione dei processi che, anche grazie a interventi quali la conservazione sostitutiva, la gestione documentale e la fatturazione elettronica, ha incrementato l'efficienza dei processi ed ha abbattuto i costi della casa automobilistica. L'attività di migrazione dal vecchio al nuovo sistema di gestione documentale si è rivelata particolarmente complessa e ha richiesto il know how in document management di T-Systems oltre all'expertise di Optimo, azienda specializzata in soluzioni documentali.